



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 24/02/2025, con oggetto PRESIDENZA - Direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione per l'anno 2025 del Dipartimento per le Riforme Istituzionali e la Struttura di missione per la semplificazione normativa pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0010250 - Ingresso - 03/03/2025 - 12:52 ed è stato ammesso alla registrazione il 20/03/2025 n. 809

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE

(Firmato digitalmente)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E
PER LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE RIFORME
ISTITUZIONALI E LA STRUTTURA DI MISSIONE PER LA
SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

ANNO 2025



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

VISTO l'articolo 5 della legge 23 dicembre 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e alla Corte dei conti*";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni,

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*", e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 23, che reca le attribuzioni e le competenze del Dipartimento per le riforme istituzionali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, di adozione del *"Regolamento recante attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo"*, e in particolare l'articolo 7, concernente il ciclo di gestione della *performance* nella Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2021, recante l'approvazione del *"Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri"* e del *"Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri – comparto Presidenza del Consiglio dei ministri"*, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e successive modificazioni, che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri relativo al triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132, concernente *"Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, concernente, tra l'altro, la nomina della Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati a Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati è stato conferito l'incarico per le riforme istituzionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati è stato conferito l'incarico per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati sono state delegate le funzioni in materia di riforme istituzionali e di semplificazione normativa;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2023, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023, con il quale è stata istituita la Struttura di missione per la semplificazione normativa (di seguito Struttura di missione), alle dirette dipendenze del Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa (di seguito Ministro);

VISTO il decreto del Ministro per le Riforme costituzionali e la semplificazione normativa 20 aprile 2023, recante “*Organizzazione interna del Dipartimento per le riforme istituzionali*” (di seguito Dipartimento);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024, recante adozione del Piano integrato di attività e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2024-2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante “*Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024, recante l'approvazione del nuovo “*Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, con cui sono state adottate le “*Linee Guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici ed operativi, ai fini dell'emanazione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno 2025*”;

VISTA la circolare del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 dicembre 2024, avente ad oggetto: “*Pianificazione strategica per l'anno 2025 delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri*” con la quale, nel rispetto dell'autonomia di indirizzo delle autorità politiche delegate, si forniscono le indicazioni metodologiche e operative per la redazione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025 da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri e conseguentemente per la formulazione degli obiettivi strategici da inserire nelle citate Direttive;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

ADOTTA LA SEGUENTE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL
DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA STRUTTURA DI MISSIONE
PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA PER L'ANNO 2025

Destinatari della Direttiva

La presente Direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali e al Coordinatore della Struttura di missione per la semplificazione normativa e, per il loro tramite, ai Dirigenti preposti ai rispettivi Uffici.

Finalità della Direttiva

La presente Direttiva orienta l'azione amministrativa del 2025 del Dipartimento per le riforme istituzionali e della Struttura di missione per la semplificazione normativa, nell'ambito degli obiettivi di Governo, delle politiche intersettoriali che da questi discendono e in coerenza con il quadro normativo che disciplina lo svolgimento dell'azione amministrativa.

Segnatamente, la Direttiva individua le linee guida per la programmazione strategica e traduce tali indicazioni di livello strategico in obiettivi e programmi per la gestione amministrativa, indicando i risultati attesi, le responsabilità per l'attuazione e le modalità di monitoraggio della realizzazione delle diverse fasi degli obiettivi nelle schede allegate.

Aree e obiettivi strategici per l'azione amministrativa

a) Premessa

La realizzazione delle riforme istituzionali e la semplificazione del quadro normativo sono le premesse necessarie per assicurare il miglioramento della qualità della regolazione e garantire la certezza del diritto, contribuendo così alla crescita economica e sociale della Nazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Le iniziative politiche, assunte in avvio di legislatura ed ora nel pieno della loro realizzazione, mirano a riformare il sistema politico-istituzionale con l'obiettivo di garantire maggiore stabilità agli Esecutivi, rafforzare l'efficienza e l'efficacia dei processi decisionali pubblici e ricalibrare i rapporti tra i diversi livelli di governo.

La politica di semplificazione normativa, trasversale rispetto a tutta l'attività normativa di Governo e Parlamento, è di fondamentale importanza, poiché leggi poco chiare o contraddittorie sono un ostacolo per la vita dei cittadini e un freno per le iniziative economiche.

In ambito europeo, anche il Rapporto *"The future of European competitiveness"*, elaborato dal Presidente Mario Draghi sul futuro della competitività europea, su *input* della Commissione europea, contiene numerosi riferimenti alla semplificazione della normativa e all'impatto della regolazione.

In particolare, il Rapporto evidenzia come la crescente mole di norme approvate a livello europeo costituisca un freno alla competitività dell'Europa e delle sue imprese rispetto allo scenario economico globale. Propone, quindi, di agire per ridurre lo *"stock"* di regolamentazione ricorrendo alla valutazione dell'efficacia della stessa, alla codificazione e al consolidamento normativo per settore. La finalità è eliminare norme non efficaci, obsolete, oltre che possibili sovrapposizioni e incongruenze.

Il Rapporto contiene anche suggerimenti rivolti agli Stati membri, affinché monitorino e valutino sistematicamente l'impatto del recepimento della nuova legislazione sulle parti interessate (ivi compreso il *"goldplating"*) utilizzando la stessa metodologia delle istituzioni della Unione Europea.

La Presidente della Commissione von der Leyen ha sottolineato l'importanza che riveste la semplificazione normativa, sia a livello europeo che nazionale, designando Valdis Dombrovskis quale Commissario per l'economia, la produttività, l'attuazione e la semplificazione.

Il ruolo centrale della semplificazione trova peraltro un importante riconoscimento, quale *"priorità politica chiave"*, nelle linee guida della stessa Presidente per la legislatura 2024-2029, specificamente delineate nella lettera di incarico al Commissario Dombrovskis.

L'approccio europeo appare pertanto del tutto coerente con la strategia di semplificazione normativa che si sta attuando e che si articola in più azioni riconducibili a due pilastri principali: la riduzione della normativa vigente e la sua razionalizzazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Anche all'interno della Pubblica amministrazione, i processi di riforma e innovazione sono funzionali alla migliore realizzazione delle politiche dell'Esecutivo, con particolare attenzione al tema della formazione, in ragione della rapida evoluzione delle dinamiche di contesto in cui l'Amministrazione si trova ad operare, che impongono il continuo aggiornamento delle competenze del personale in servizio.

b) Valore pubblico

- Con l'espressione "valore pubblico" si fa riferimento all'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, generato dall'azione amministrativa attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili. Come indicato nelle "Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025", adottate con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, le Strutture individuano le strategie e gli obiettivi per la generazione di valore pubblico, in coerenza con le aree strategiche ivi definite e con i documenti di programmazione economica e finanziaria.

Strategie per la creazione di Valore pubblico

Il Dipartimento, coerentemente con la missione istituzionale assegnata dal quadro normativo vigente, fornisce il supporto all'Autorità politica delegata per lo svolgimento delle funzioni in materia di riforme istituzionali, anche costituzionali, di riforme del bicameralismo e del procedimento legislativo, degli istituti di democrazia diretta, dei sistemi elettorali, di rappresentanza italiana al Parlamento europeo, dell'ordinamento delle autonomie territoriali, di riordino e di riassetto della disciplina vigente.

La Struttura di missione adempie ai propri compiti fornendo il necessario supporto tecnico-organizzativo nello svolgimento delle attività inerenti alla delega di funzione in materia di semplificazione normativa.

L'azione delle due Strutture si plasma attorno agli obiettivi e alle strategie di creazione di valore pubblico orientati al rafforzamento delle istituzioni e al miglioramento delle condizioni del contesto nazionale che possano favorire una più elevata capacità decisionale dell'Esecutivo, una stabilità duratura e un solido sistema di contrappesi e garanzie. Nella prospettiva di un rilancio della competitività del Sistema Paese, la prosecuzione delle iniziative legate al miglioramento della normazione, declinato in misure di semplificazione e riordino normativo del quadro regolatorio vigente, favorirà anche la conoscibilità dei provvedimenti normativi e la riduzione degli oneri gravanti su cittadini e imprese. Sul fronte del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa, le due Strutture orientano le proprie azioni al rafforzamento delle strategie per la valorizzazione del capitale umano, alla digitalizzazione e alla semplificazione dei processi interni.

In un orizzonte temporale pluriennale, gli obiettivi di Valore pubblico afferenti all'ambito di azione delle due Strutture sono così individuati:

- miglioramento del benessere economico del Paese, attraverso il rafforzamento delle istituzioni, anche grazie ai processi di riforma messi in atto dall'Esecutivo, che favoriscono la stabilità e il buon funzionamento, precursori di un incremento della competitività e della crescita;
- incremento del benessere economico delle componenti del Sistema Paese, dovuto alla razionalizzazione del tessuto normativo e alla riduzione del carico burocratico per effetto delle politiche di semplificazione normativa e di contenimento della proliferazione delle norme;
- miglioramento del benessere sociale del Paese, attraverso un rafforzamento della fiducia e del sostegno popolare verso le istituzioni, per effetto del migliore funzionamento delle istituzioni e di una migliore governabilità.

Coerentemente con il carattere ciclico della pianificazione strategica e della programmazione, in questa sede si fa cenno ad una sintetica rendicontazione di quanto realizzato nel corso del 2024 per la creazione di Valore pubblico.

In particolare, per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del benessere economico e sociale sopra delineati sono state realizzate le iniziative programmate con riguardo al rafforzamento della capacità di presidiare le riforme istituzionali e le politiche di semplificazione normativa, con l'avvio del progetto comune Dipartimento e Struttura di missione di digitalizzazione e creazione di una banca dati delle proposte di semplificazione normativa.

Inoltre, la Struttura di missione ha provveduto alla digitalizzazione di tre flussi di lavoro, dalla creazione alla firma del documento finale, per un totale di circa 130 documenti stimati su base annua che potranno essere gestiti in modalità esclusivamente digitale.

Il Dipartimento ha altresì contribuito alla crescita delle competenze del capitale umano della Presidenza del Consiglio dei ministri, funzionali alla realizzazione dei compiti delle Strutture, con l'erogazione di interventi formativi sui temi delle riforme istituzionali e di miglioramento della qualità della normazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Per l'anno 2025, il Dipartimento e la Struttura di missione assumono come orizzonte di riferimento le aree strategiche 1, 3 e 4 delle Linee Guida del Presidente del Consiglio dei ministri.

Le strategie per la creazione del Valore pubblico sono le seguenti:

- rafforzamento della capacità del Dipartimento e della Struttura di missione di presidiare i processi di riforma delle istituzioni dello Stato e degli enti territoriali e di semplificazione normativa, attraverso il miglioramento dei processi interni e la digitalizzazione delle attività;
- miglioramento dell'azione di riordino del quadro normativo, attraverso un efficiente coordinamento dei tavoli di predisposizione delle iniziative di riordino normativo;
- sviluppo delle competenze trasversali del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso l'erogazione di percorsi formativi dedicati alle funzioni di riforma e di riordino normativo;
- adesione alle iniziative della Presidenza del Consiglio dei ministri, idonee a produrre impatti positivi in termini di incremento della trasparenza amministrativa, attraverso l'accrescimento della consapevolezza da parte del personale deputato agli obblighi di pubblicazione sull'impatto che ne deriva in materia di trattamento dei dati personali.

Le riforme istituzionali e le semplificazioni generano 'naturalmente' valore pubblico. Rispondono sempre, infatti, all'esigenza di migliorare le strutture organizzative e gli assetti ordinamentali rimuovendone i difetti e, per ciò stesso, aumentano l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza, l'economicità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione, così incrementando il benessere sociale e le prospettive di crescita economica futura.

Con le Aree strategiche e gli obiettivi strategici di seguito indicati – descritti in dettaglio nelle schede allegate, che costituiscono parte integrante della presente Direttiva – si mira a creare valore coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e le *performance* di efficienza e di efficacia, oltre a favorire un rafforzamento della fiducia nell'azione pubblica attraverso la promozione della trasparenza.

c) Dipartimento per le riforme istituzionali

L'azione del Governo è orientata alla rimozione dei fattori di ordine strutturale e burocratico che frenano lo sviluppo e la crescita economica del Paese.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Il tema della riforma delle istituzioni è considerato dal Governo un obiettivo indispensabile per dare nuovo vigore al rapporto di fiducia con i cittadini e per rafforzare la credibilità dell'Italia in ambito internazionale ed europeo. Al riguardo, dopo un confronto in sede politica con gruppi parlamentari, associazioni di categoria, forze sociali, esperti, d'iniziativa del Ministro, nel mese di novembre 2023 è stato presentato al Senato il disegno di legge costituzionale AS 935 recante *“Modifiche agli articoli 59, 88, 92 e 94 della Costituzione per l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica”*. Il testo è stato approvato in prima lettura e trasmesso alla Camera (AC 1921), dove è in corso di esame in Commissione. Il disegno di legge, intervenendo sull'assetto della forma di governo – intende garantire stabilità politica e continuità nell'attuazione delle scelte strategiche dell'Esecutivo, restituendo centralità alla sovranità popolare con la previsione dell'elezione suffragio universale diretto del Presidente del Consiglio dei ministri.

In questo ambito, il Dipartimento per le riforme istituzionali dovrà continuare a fornire supporto tecnico-giuridico alle iniziative governative consequenziali alle riforme avviate, alla redazione della legislazione elettorale che ne risulterà necessaria e, più in generale, a ogni altra iniziativa di revisione dell'attuale sistema istituzionale. L'attività svolta in tema di riforme costituzionali e istituzionali dovrà essere affiancata da specifiche iniziative finalizzate alla diffusione di una corretta e chiara informazione sulle diverse attività di competenza, in coordinamento con le attività di competenza delle altre Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri; nonché al rafforzamento delle competenze del personale per l'incremento della produttività (anche in termini di innovazione e digitalizzazione dei processi) e la creazione di valore pubblico.

d) Struttura di missione per la semplificazione normativa

Tra le funzioni affidate alla Struttura di missione per la semplificazione normativa rientra, in via generale, il supporto per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'attività normativa del Governo, al fine di assicurare l'attuazione delle politiche di semplificazione, anche utilizzando le nuove tecnologie informatiche.

Pertanto, al fine di un maggiore livello di economicità dell'azione amministrativa, nonché per la creazione di valore pubblico, la Struttura di missione per la semplificazione normativa e il Dipartimento per le riforme istituzionali, in linea di continuità con le azioni avviate per l'anno 2024, provvederanno a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

sviluppare e ad ampliare il progetto della banca dati condivisa con gli altri Uffici del Ministro, per la gestione delle proposte di semplificazione normativa, mediante gli strumenti messi a disposizione dalla PCM. Provvederanno, altresì, alla creazione di una ulteriore sezione per la gestione delle leggi regionali oggetto di possibile impugnazione innanzi alla Corte Costituzionale. Infine, avvieranno le attività sperimentali di utilizzo della banca dati.

In coerenza con le priorità politiche declinate nell'Area strategica 1 *“Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il rafforzamento delle istituzioni e il miglioramento delle condizioni di contesto nazionale e internazionale”*, nell'Area strategica 3 *“Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi”*, e nell'Area strategica 4 *“Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”*, il Dipartimento e la Struttura di missione orientano la propria azione verso il conseguimento degli obiettivi strategici di seguito definiti.

A) Dipartimento per le riforme istituzionali:

Obiettivo strategico n. 1 – *“In linea di continuità con le azioni avviate per l'anno 2024, sviluppo ed ampliamento del progetto di digitalizzazione della gestione delle proposte di semplificazione normativa e avvio delle attività sperimentali di utilizzo della banca dati condivisa”*. Obiettivo comune con la Struttura di missione per la semplificazione normativa, da realizzare con azioni condivise.

Obiettivo strategico n. 2 – *“Produrre studi, documenti di sintesi e dossier di analisi sui temi connessi alla predisposizione della riforma costituzionale dell'assetto dei rapporti tra gli organi di Governo e all'iter parlamentare dello stesso”*;

Obiettivo strategico n. 3 – *“Realizzazione di iniziative di formazione per il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di riforme istituzionali e semplificazione normativa finalizzate a rafforzare la capacità di sostenere le strategie di crescita e sviluppo della Nazione”*.

B) Struttura di missione per la semplificazione normativa

Obiettivo strategico n. 1 – *“In linea di continuità con le azioni avviate per l'anno 2024, sviluppo ed ampliamento del progetto di digitalizzazione della gestione delle proposte di semplificazione normativa e avvio delle attività sperimentali di utilizzo della banca dati condivisa”*. Obiettivo comune con il Dipartimento per le riforme istituzionali, da realizzare con azioni condivise.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Obiettivo strategico n. 2 – Obiettivo comune e trasversale C della PCM – “*Bilanciamento tra l’adempimento agli obblighi di pubblicazione e la protezione dei dati personali, anche in relazione all’uso di nuove tecnologie, per le attività di competenza della PCM*”.

e) Monitoraggio della Direttiva

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun servizio sarà svolto dai Capi Struttura cui è indirizzata la presente Direttiva, in raccordo con l’Ufficio per il controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri di cui all’art. 31 del D.P.C.M. 1° ottobre 2012.

La presente Direttiva è inviata agli organi di controllo secondo la normativa vigente, nonché pubblicata sul sito internet del Governo.

Roma,



Digitally signed by ALBERTI
CASELLATI MARIA ELISABETT
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Il Ministro per le riforme istituzionali
e la semplificazione normativa
Maria Elisabetta Alberti Casellati

OBIETTIVO STRATEGICO 1	
DIPARTIMENTO RIFORME ISTITUZIONALI	
Area strategica	3 - Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi
Descrizione dell'obiettivo programmato	Obiettivo in comune con la Struttura di missione per la semplificazione normativa - In linea di continuità con le azioni avviate per l'anno 2024, sviluppo ed ampliamento del progetto di digitalizzazione della gestione delle proposte di semplificazione normativa e avvio delle attività sperimentali di utilizzo della banca dati condivisa.
Risultati attesi (output/outcome)	Sviluppo del progetto della banca dati delle proposte di semplificazione normativa. Ampliamento del progetto con la creazione di una sezione dedicata alle leggi regionali oggetto di possibile impugnazione innanzi alla Corte costituzionale.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze per la produzione degli output.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	-
Target	100%
Missione	1. Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	5.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento Prof. Gino Scaccia
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dirigenti del Dipartimento: Dott.ssa Annaclaudia Servillo-Dott.ssa Daria Provvidenza Petralia-Dott.ssa Nadia Marin-Dott. Carmine Spinelli

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 31/12/2025	Procedere alla creazione di una ulteriore sezione per la gestione informatizzata delle leggi regionali oggetto di possibile impugnazione innanzi alla Corte costituzionale. Avviare le attività sperimentali di utilizzo della banca dati.	Creazione di una ulteriore sezione per la gestione informatizzata delle leggi regionali oggetto di possibile impugnazione innanzi alla Corte costituzionale. Trasmissione all'Autorità politica entro il 31 dicembre 2025 di un Report ricognitivo delle attività svolte contenente anche informazioni

	sul grado di conseguimento dei target.
--	--

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	3	20
Dirigenti II Fascia	2	60
Pers. Qualifiche - Cat. A	11	140
Pers. Qualifiche - Cat. B	5	20

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

-

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

-

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	0
Capitolo	0
Fondi strutturali/altro	0

OBIETTIVO STRATEGICO 2	
DIPARTIMENTO RIFORME ISTITUZIONALI	
Area strategica	3 - Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi
Descrizione dell'obiettivo programmato	Produrre studi, documenti di sintesi e dossier di analisi sui temi connessi alla predisposizione della riforma costituzionale dell'assetto dei rapporti tra gli organi di Governo e all'iter parlamentare dello stesso.
Risultati attesi (output/outcome)	Realizzazione di documenti di studio, di iniziative ed eventi di valorizzazione, diffusione e confronto in tema di riforme costituzionali ed istituzionali al fine di garantire all'Autorità politica il supporto tecnico-giuridico all'iniziativa governativa di riforma.
Indicatori di performance (output/outcome)	Grado di realizzazione dei progetti/iniziativa/attività previsti negli atti programmatici definito come n. iniziative realizzate/n. iniziative programmate nella Direttiva dell'Autorità politica.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	-
Target	100%
Missione	1 Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	5.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	367
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento Prof. Gino Scaccia
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dirigenti del Dipartimento: Dott.ssa Annaclaudia Servillo-Dott.ssa Daria Provvidenza Petralia-Dott.ssa Nadia Marin-Dott. Carmine Spinelli

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 31/12/2025	Realizzazione di un dossier di documentazione su sistemi elettorali e legislazione elettorale cosiddetta di contorno, di iniziative ed eventi di valorizzazione, diffusione e confronto in tema di riforme costituzionali ed istituzionali.	Trasmissione all'Autorità politica entro il 31 dicembre 2025 di un Report ricognitivo delle attività svolte contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	3	30
Dirigenti II Fascia	2	40
Pers. Qualifiche - Cat. A	11	130
Pers. Qualifiche - Cat. B	5	60

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

367

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

-

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	34.014,00
Capitolo	367
Fondi strutturali/altro	0

OBIETTIVO STRATEGICO 3	
DIPARTIMENTO RIFORME ISTITUZIONALI	
Area strategica	3 - Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi
Descrizione dell'obiettivo programmato	Realizzazione di iniziative di formazione per il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di riforme istituzionali e semplificazione normativa finalizzate a rafforzare la capacità di sostenere le strategie di crescita e sviluppo della Nazione.
Risultati attesi (output/outcome)	Realizzazione di un corso di formazione in materia di fonti del diritto, drafting e semplificazione normativa anche con riferimento al diritto dell'Unione Europea e internazionale.
Indicatori di performance (output/outcome)	N. di iniziative realizzate/N. di iniziative programmate nella Direttiva dell'Autorità politica.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	-
Target	100%
Missione	1. Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	5.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento Prof. Gino Scaccia
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dirigenti del Dipartimento: Dott.ssa Annaclaudia Servillo-Dott.ssa Daria Provvidenza Petralia-Dott.ssa Nadia Marin-Dott. Carmine Spinelli

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 31/12/2025	Realizzazione di un corso di formazione per il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di fonti del diritto, drafting e semplificazione normativa anche con riferimento al diritto dell'Unione Europea e internazionale.	Trasmissione all'Autorità politica entro il 31 dicembre 2025 di un Report ricognitivo delle attività svolte contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	3	30
Dirigenti II Fascia	2	40
Pers. Qualifiche - Cat. A	11	130
Pers. Qualifiche - Cat. B	5	60

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

-

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

-

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	0
Capitolo	0
Fondi strutturali/altro	0

OBIETTIVO STRATEGICO 1	
STRUTTURA DI MISSIONE PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA	
Area strategica	3 - Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi
Descrizione dell'obiettivo programmato	In linea di continuità con le azioni avviate per l'anno 2024, sviluppo ed ampliamento del progetto di digitalizzazione della gestione delle proposte di semplificazione normativa e avvio delle attività sperimentali di utilizzo della banca dati condivisa.
Risultati attesi (output/outcome)	Sviluppo del progetto della banca dati delle proposte di semplificazione normativa, Ampliamento del progetto con la creazione di una sezione dedicata alle leggi regionali oggetto di possibile impugnazione di fronte alla Corte costituzionale
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze per la produzione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	no
Target	100%
Missione	1. Organi costituzionali e rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	5.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	no
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Coordinatore della Struttura di missione per la semplificazione normativa
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	dott. Patrizio Michetti, dott. Gaetano Maria Reale e dott.ssa Carla Bonanni

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 31/12/2025	Procedere a sviluppare il progetto della banca dati per la gestione delle proposte di semplificazione normativa, istruite e classificate, condivisa con il Dipartimento per le riforme istituzionali e gli altri Uffici del Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa. Avviare le attività sperimentali di utilizzo della banca dati,	Sviluppo del progetto della banca dati per la gestione delle proposte di semplificazione normativa, istruite e classificate, condivisa con il Dipartimento per le riforme istituzionali e gli Altri Uffici del Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa. Trasmissione all'Autorità politica entro il 31 dicembre 2025 di un Report ricognitivo

delle attività svolte contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	20
Dirigenti II Fascia	3	60
Pers. Qualifiche - Cat. A	7	140
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	20

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

no

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

nessuna

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	---
Capitolo	---
Fondi strutturali/altro	--

OBIETTIVO STRATEGICO COMUNE C	
STRUTTURA DI MISSIONE PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA	
Area strategica	4 - Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	Bilanciamento tra l'adempimento agli obblighi di pubblicazione e la protezione dei dati personali, anche in relazione all'uso di nuove tecnologie, per le attività di competenza della PCM.
Risultati attesi (output/outcome)	Adeguamento delle pubblicazioni presenti in Amministrazione trasparente in coerenza con i profili inerenti al trattamento dei dati personali e valutazione delle implicazioni derivanti dall'uso delle nuove tecnologie.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)
Indicatori finanziari (se pertinenti)	-
Target	100%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Coordinatore della Struttura di missione
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Tutti i dirigenti coinvolti

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
---------	----------	--------

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	10
Dirigenti II Fascia	3	30
Pers. Qualifiche - Cat. A	7	70

Pers. Qualifiche - Cat. B	1	10
---------------------------------	---	----

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

-

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Modifica della normativa o degli indirizzi in materia di pubblicazioni delle pubbliche amministrazioni o in materia di trattamento dei dati personali.
--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-